RAMAZZINI news

Istituto Ramazzini
COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

INFORMAZIONE SCIENTIFICA E CULTURALE - NUMERO 1/2012 WWW.RAMAZZINI.IT

CARLO LUCARELLI

ARRESTIAMO IL CANCRO

con la ricerca per la prevenzione

RAMAZZINI news

Istituto Ramazzini
COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

INFORMAZIONE SCIENTIFICA E CULTURALE - NUMERO 1/2012

WWW.RAMAZZINI.IT

SEGUICI ANCHE SU:

3 Il 2012 per il Ramazzini

4 Saluto del nuovo direttore

NOTIZIE SCIENTIFICHE

5 Nuovo esperimento del centro

7 Aspartame: L'europa vuole vederci chiaro

9 Nuova specialità: endocrinologia

10 Tumori: come aiutare chi ce l'ha fatta

13 In comune per la questione amianto

NOTIZIE ISTITUZIONALI

15 Arrestiamo il cancro

17 Un contratto di Ricerca

19 Il Ramazzini va a scuola

21 La collaborazione con l'ASPPI

22 Assemblea dei soci

NOTIZIE SOCIALI

24 IL Giro Ciclistico Pesca e Nettarina di Romagna IGP

26 Green Social Festival

27 Castello in Festa

28 Calendario delle iniziative

EDITORIALE

Cari lettori, con questo nuovo formato più piccolo abbiamo cercato di rendere la rivista Ramazzini News più pratica e originale. Per le pagine interne, abbiamo conservato il colore blu per identificare le notizie scientifiche e il colore verde per le notizie istituzionali, mentre le pagine dedicate ai soci e alle loro iniziative saranno identificate dall'arancione; il grigio verrà invece utilizzato per gli editoriali di apertura.
Ogni numero, infine, vedrà il coinvolgimento di un importante personaggio della società civile, con una copertina interamente dedicata e una intervista nelle pagine interne.

RAMAZZINI NEWS

Edito da Cooperativa Sociale Istituto Nazionale per lo Studio e il Controllo dei Tumori e delle Malattie Ambientali "B. Ramazzini" Società Cooperativa Sociale (ONLUS)

Pubblicazione quadrimestrale riservata ai Soci Numero 1/2012 - anno IX

Direttore Responsabile: Karen Tolomelli

Comitato di Direzione e di Redazione:
Fiorella Belpoggi, Direttrice del Centro di Ricerca sul Cancro Cesare Maltoni; Simone Gamberini, Presidente dell'Istituto; Angela Guaragna, Direttrice del Poliambulatorio; Fabrizio Sarti, Vice Presidente dell'Istituto; Morando Soffritti, Direttore Scientifico; Pierpaolo Busi, Direttore Generale.

Direzione Redazione e Amministrazione:
Cooperativa Sociale Istituto Nazionale "B. Ramazzini"
Via Libia, 13/a - 40138 Bologna - Tel. 051302252 - Sede unica: Via Libia, 13/a - 40138 (BO)

Aut. Trib. Bologna n. 7066 del 24/11/2000

Coordinatore: Piero Pisano

Impaginazione: Federica Marcheselli

Fotografie: Archivio Istituto Ramazzini

Stampa: Tipografia Moderna

Ramazzini News è stampata su carta ecologica Fedrigoni - Symbol Freelife Satin

IL 2012 PER IL RAMAZZINI

Risultati da raggiungere e traguardi centrati

IL 2011 PER L'ISTITUTO RAMAZZINI si chiude con importanti risultati scientifici, come è stato per la sentenza di Baltimora (USA) che ci ha visto contrapposti ad un colosso petrolifero, o come nel caso della collaborazione con l'Istituto Nazionale di Scienze Mediche e Ambientali del governo americano: questo ci da ancora più forza per impegnarci nella prevenzione e nella lotta al cancro.
Il 2012 invece si apre con un passaggio di consegne nella direzione: Pier Paolo Busi riceve il testimone da Gianni Tugnoli, che ringraziamo per l'impegno profuso, con l'obiettivo di proseguire il lavoro fin qui svolto.
Come sapete l'Istituto Ramazzini è una cooperativa sociale onlus: la nostra mission è quella prevenire l'insorgenza dei tumori, sia riducendo le sostanze inquinanti e pericolose negli ambienti di lavoro e di vita, sia effettuando controlli efficaci sulla nostra salute, in modo da intervenire tempestivamente e prendere in contropiede il cancro.
Da sempre, infatti, sosteniamo che **vivere in un ambiente sano ci aiuta a rimanere sani.**
Quest'anno cercheremo di dare un maggior peso alla comunicazione, diversificandola e potenziandola. Saremo presenti sul web e sui social network, cercando di coinvolgere nelle nostre attività un pubblico più giovane; il sito internet sarà leggermente modificato e reso più "vivo" aggiornandolo costantemente. Lavoreremo anche per avere una maggiore presenza sui giornali e in generale sui mezzi di comunicazione, dando visibilità alla nostra attività e alle iniziative dei soci.
Infatti, il supporto che ci arriva costantemente dai soci e dalle nostre sezioni continua ad essere di fondamentale importanza (nel 2011 i contributi delle sezioni ammonta a più di mezzo milione di euro) e questo ruolo verrà sempre di più valorizzato.
Voglio quindi **ringraziare tutti i soci** che ci hanno permesso di rafforzare la presenza dell'Istituto Ramazzini sul territorio, contribuendo a diffondere l'idea che la prevenzione diventi una necessità per tutti i cittadini e le istituzioni.
Dobbiamo lavorare con le istituzione affinché il nostro Istituto continui a crescere e rafforzarsi, insieme ai suoi oltre 22.000 soci. Stiamo proseguendo a stringere nuove collaborazione con l'associazionismo bolognese, come è stato recentemente fatto con l'URCA e con l'ASPPI, creando sinergie importanti e progetti di alto valore.
Cercheremo di essere più presenti sul territorio partecipando ad eventi che sono in linea con le nostre finalità: i prossimi appuntamenti in questo caso sono il Green Social Festival e il Giro ciclistico Pesca e Nettarina, entrambi in programma a maggio.
Infine, rimane lo sforzo di far crescere il nostro poliambulatorio, che da febbraio ha aperto una nuova specialità e di continuare le attività di ricerca al castello di Bentivoglio, rendendo gli studi un punto di riferimento importante per la salute di tutti noi.

Simone Gamberini

SALUTO DEL NUOVO DIRETTORE

Si avvicenderà a Gianni Tugnoli

Pierpaolo Busi *(Foto di Diego Stellino)*

CARI soci e care socie, come sapete da alcuni mesi sono stato chiamato a ricoprire la carica di Direttore Generale della nostra cooperativa.
Sostituisco Gianni Tugnoli che ha ricoperto questo ruolo per oltre 3 anni: a lui vanno i miei auguri e ringraziamenti.

Già questi primi mesi di lavoro sono stati ricchi di impegni, ho trovato una realtà complessa e vivace, in cui convivono una forte base sociale, un importante centro di ricerca e un poliambulatorio oncologico di alta qualità.

Il Ramazzini deve certamente attrezzarsi ad affrontare le sfide che gli stanno davanti, deve fare delle scelte, a cominciare dalla questione "struttura di Ozzano dell'Emilia".
Da tutti voi soci mi aspetto un aiuto forte per affrontare queste sfide, nei prossimi mesi delibereremo il bilancio e saremo tutti impegnati in attività di promozione e di autofinanziamento. Saranno quelle le occasioni per rafforzare il nostro impegno e la nostra conoscenza.

Nel salutarvi richiamo il nostro impegno: prevenire è la strada maestra per combattere il cancro.

COMUNICAZIONE AI SOCI

RISPARMIAMO ANCHE PER L'AMBIENTE

In questo periodo di difficoltà economica, ridurre i consumi è diventato ancora più importante. Per questo motivo ti chiediamo di aiutarci, con un semplice gesto.

Se ricevi in famiglia più copie di questa rivista, oppure se consulti il Ramazzini News direttamente sul sito www.ramazzini.it ti chiediamo di comunicarcelo con una email (**info@ramazzini.it**) oppure telefonicamente all'**051.30.22.52.**
Potrai così leggere la nostra rivista sul web e non la riceverai più sul formato cartaceo.

È possibile che arrivino più copie della rivista in una stessa famiglia, perché il Ramazzini News arriva singolarmente a tutti i soci, ma se tu potessi segnalarci casi di "doppio invio", potremmo ottimizzare le spedizioni e ridurre i costi.
Oltre ad un evidente risparmio, si tratta di una importante scelta ecologica: poter stampare anche solo una copia in meno del Ramazzini News significa consumare meno carta, inquinare meno attraverso la spedizione e rispettare maggiormente l'ambiente in cui tutti noi viviamo.

Come hanno già fatto altri soci, ti chiediamo di segnalarci telefonicamente o via email singoli casi, in modo da rendere ancora più efficiente la nostra organizzazione.

Grazie

NUOVO ESPERIMENTO DEL CENTRO

Radiofrequenze associate alle radiazioni gamma

Le antenne della telefonia mobile sono molto diffuse nelle nostre città, soprattutto sui tetti delle case.

ALLA FINE DI DICEMBRE DELL'ANNO PASSATO, al Centro di Ricerca sul Cancro Cesare Maltoni, è iniziato un nuovo esperimento.
Si tratta di uno studio mirato a valutare i potenziali effetti tossici a lungo termine, in particolare cancerogeni, delle onde elettromagnetiche a radiofrequenza emesse dalle stazioni radiobase della telefonia mobile (GSM - 1,8 GHz), associate alla esposizione ad una unica erogazione di bassa dose di radiazioni gamma (10 rad).
Le stazioni radiobase della telefonia mobile sono quelle antenne ormai molto numerose che si vedono sui tetti delle case o lungo le strade, e attraverso le onde elettromagnetiche a radiofrequenza consentono ai nostri telefonini di connettersi alla rete e comunicare tra loro; le radiazioni gamma sono invece quelle che assorbiamo, ad esempio, durante alcuni esami diagnostici come le TAC.

Quali sono le conoscenze oggi disponibili

Mentre sono ormai noti da decenni gli effetti cancerogeni delle radiazioni ionizzanti gamma e ultraviolette (raggi solari), le informazioni sugli effetti a lungo termine dei campi elettromagnetici non ionizzanti a bassa frequenza (corrente elettrica) e a radiofrequenza (stazioni radiobase della telefonia) non sono ancora sufficienti per consentire una valutazione adeguata sul rischio correlato all'esposizione alle suddette onde. Vista l'enorme diffusione mondiale di questi agenti, risulta di fondamentale importanza acquisire maggiori informazioni sugli effetti tossici a lungo termine che esse possono provocare sulla popolazione esposta. Uno strumento efficace per evidenziare i potenziali effetti cancerogeni delle onde elettromagnetiche non ionizzanti sono gli studi sperimentali a lungo termine su roditori.
Per questo motivo l'Istituto Ramazzini ha in corso da più di 10 anni un programma di ricerche per la valutazione degli eventuali effetti dannosi dei campi elettromagnetici a radiofrequenze/microonde della telefonia mobile, oltre che dei campi magnetici a frequenza estremamente bassa emessi della corrente elettrica. Complessivamente sono stati condotti 6 esperimenti sui campi magnetici della corrente elettrica e 3 esperimenti sui campi elettromagnetici a radiofrequenze (GSM - 1,8GHz) utilizzando complessivamente oltre 10.000 ratti.

Laura Falcioni
Ricercatrice del Centro di Ricerca sul Cancro Cesare Maltoni

Laura Falcioni, Ricercatrice del Centro Cesare Maltoni

Da più di 10 anni l'Istituto Ramazzini studia gli effetti dei campi elettromagnetici.

Nell'ambito di questo programma i risultati preliminari di uno studio condotto su ratti maschi e femmine esposti a campo magnetico della corrente elettrica dalla vita prenatale fino a morte spontanea e ad un'unica erogazione di 10 rad di raggi gamma a 6 settimane di età, hanno evidenziato un **aumento statisticamente significativo dell'incidenza dei carcinomi mammari nelle femmine.** L'esperimento appena iniziato ha come finalità quella di valutare se anche l'esposizione a campi elettromagnetici a radiofrequenze/microonde (GSM - 1,8 GHz) per tutta la vita associata al trattamento con radiazioni gamma a bassa dose (10 rad), aumenti l'incidenza di tumori, in particolare quelli mammari nelle ratte, rispetto all'esposizione a solo campo elettromagnetico a radiofrequenza o solo a radiazioni gamma.

Quali sono le caratteristiche dell' esperimento

Il nuovo esperimento prevede l'utilizzo di circa 600 ratti, maschi e femmine, esposti a campi elettromagnetici a radiofrequenza (GSM - 1,8 GHz) a diverse intensità dalla vita prenatale fino a morte spontanea, in associazione con il trattamento con radiazioni gamma a bassa dose (10 rad) erogate in un'unica somministrazione a 6 settimane di età.

Le intensità di campo elettromagnetico (GSM - 1,8 GHz) e la durata dell'esposizione (19 h/die) degli animali sono state scelte in modo da **simulare quanto più possibile l'esposizione della popolazione generale**. Il trattamento con radiazioni gamma può essere rappresentativo di una dose cumulativa a cui una persona può essere esposta durante l'arco della vita, ad esempio a seguito di esami diagnostici abbastanza routinari come TAC, mammografie o altre radiografie.
Di ciascun animale in esperimento, una volta sopraggiunta la morte spontanea, viene eseguita un'autopsia completa con il prelievo di vari organi e tessuti. Di ciascun organo e tessuto viene fatta una valutazione microscopica per evidenziare eventuali patologie neoplastiche o di origine tossica.
Il disegno e la conduzione dell'esperimento sono programmati in maniera che l'unica variabile tra gli animali trattati e gli animali di controllo sia il trattamento, in modo che eventuali differenze evidenziabili fra i vari gruppi sperimentali, possano essere attribuite unicamente all'esposizione a campi elettromagnetici a radiofrequenza in associazione con radiazioni gamma a bassa dose. I risultati di questo esperimento verranno poi confrontati con i dati già acquisiti con gli esperimenti svolti precedentemente.

Quali saranno i tempi per conoscere i risultati di questo esperimento

Considerando che la vita media dei ratti che usiamo in laboratorio è di circa 3 anni e che per lo svolgimento delle successive fasi relative alla preparazione, valutazione dei preparati istopatologici (più di 18.000) ed elaborazione dei dati verranno impiegati circa 2 anni, **i primi risultati potranno essere probabilmente disponibili al termine del 2017**.

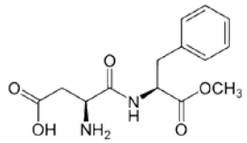
Quali sono i costi e i finanziamenti dell'esperimento

Lo studio è reso possibile da contributi finanziari del Ministero della Salute, della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna e dell'Istituto Ramazzini.

ASPARTAME: L'EUROPA VUOLE VEDERCI CHIARO

Chiesto all'EFSA di rivedere gli studi sulla sicurezza entro luglio 2012

MOLECOLA DELL'ASPARTAME



Da oltre 30 anni l'aspartame viene usato in più di 6.000 prodotti, anche nei farmaci per bambini.

CON LETTERA DEL DIRETTORATO GENERALE della Commissione Europea Salute e Consumatori inviata all'EFSA il 4 maggio 2011 è stato richiesto all'Agenzia Europea di anticipare alla fine di luglio 2012 (anziché nel 2020) **il riesame completo della documentazione scientifica disponibile relativa alla sicurezza dell'aspartame**, un dolcificante artificiale usato da oltre 30 anni in oltre 6000 prodotti di consumo, dei quali oltre 500 farmaci prevalentemente pediatrici.
L'iniziativa della Commissione parlamentare europea era nata a seguito di una audizione di esperti europei, fra cui il sottoscritto, svoltasi a Bruxelles nel marzo 2011 per fare il punto sui potenziali rischi tossici, in particolare cancerogeni, dell'aspartame, alla luce dei risultati delle ricerche pubblicate nel corso degli ultimi 5 anni dall'Istituto Ramazzini.
Anche in quella occasione il rappresentante di EFSA esprimeva la sua opinione sulla sicurezza dell'aspartame avvalendosi dell'informazione scientifica prodotta negli anni '70 dall'industria americana che aveva sintetizzato l'aspartame all'inizio degli anni '60.
Durante la discussione però emerse chiaramente che non solo i consulenti di EFSA non avevano esaminato la suddetta documentazione, ma che non ne avevano neppure il possesso.
Da qui l'irritazione del Direttorato Generale della Commissione Europea Salute e Consumatori e la conseguente richiesta ineludibile di riesame.
Tale riesame sarà importante in quanto i consulenti di EFSA dovranno entrare nel merito degli studi; ad esempio valutare se le metodologie utilizzate negli anni '70 sono da considerarsi ancora adeguate rispetto a quelle richieste oggi (ed applicate dall'Istituto Ramazzini).
Sarà inoltre importante perché tutta la letteratura scientifica è già stata pubblicata online e quindi fruibile non soltanto dai consulenti di EFSA.
E' certamente straordinario dover constatare che una agenzia così importante come EFSA, alle cui opinioni e conclusioni si sono costantemente riferite agenzie governative di vari paesi (fra cui l'Italia), i media, le associazioni di consumatori, le lobbies delle industrie di prodotti commerciali contenenti aspartame, ricercatori sponsorizzati dall'industria, abbia agito con tanta leggerezza su un additivo alimentare consumato da centinaia di milioni

Morando Soffritti
Direttore
Scientifico
Istituto Ramazzini

Morando Soffritti

L'Istituto Ramazzini è un punto di riferimento nel mondo per la definizione dei rischi cancerogeni dell'aspartame.

di consumatori in Europa e più in generale in tutte le aree geografiche del pianeta.
Al termine del riesame, qualunque sarà l'esito, emergerà con chiarezza che in futuro la valutazione della sicurezza degli alimenti, e non solo, si dovrà effettuare secondo una metodologia trasparente, tale da mettere in grado tutte le parti sociali di poter esprimere un giudizio basato sulla lettura di studi pubblicati e quindi accessibili a tutti.
Un percorso questo dal quale non si può prescindere se si vuole combattere con efficacia **i conflitti di interesse dei vari consulenti che rappresentano il grande cono d'ombra dei rapporti tra scienza e società civile.**
In questi anni l'Istituto Ramazzini ha costituito nel mondo un punto di riferimento per quanto riguarda la definizione dei rischi cancerogeni dell'aspartame. **I risultati degli studi dell'Istituto Ramazzini sono stati oggetto di discussione nella comunità scientifica e nei media nazionali ed internazionali**.
Un confronto che si è svolto sulla base del rispetto delle reciproche posizioni, senza vinti e vincitori, forse tutti un po' più consapevoli dell'importanza del ruolo della ricerca scientifica indipendente come strumento di crescita economica e sociale qualitativa e non soltanto quantitativa.
I soci, gli amministratori passati e presenti dell'Istituto Ramazzini, quelli cioè che hanno reso possibile gli studi sull'aspartame, i ricercatori e gli operatori tutti del Centro di Ricerca, che hanno effettuato gli studi in questo momento, devono sentirsi orgogliosi dell'attività svolta e dei risultati ottenuti e, soprattutto, trarre ulteriore incoraggiamento a perseguire la missione per la quale l'Istituto è nato 25 anni fa.

RASSEGNA STAMPA

L'Express (Francia - 15/21 gennaio 2011)

«L'aspartame, uno scandalo alimentare»

Rischio di aborto spontaneo nelle donne in gravidanza e aumento del cancro: due studi, ancora una volta, mettono in dubbio la sicurezza di un dolcificante che fa discutere dalla approvazione nel 1981.

Le Monde (Francia - 22 gennaio 2011)

«L'aspartame, non così leggero per la salute. Il mondo della sanità chiede di rivalutare i rischi associati ai dolcificanti»

Intervista a Morando Soffritti, Direttore Scientifico dell'Istituto Ramazzini, da anni lotta perché l'aspartame venga considerato cancerogeno.

la Repubblica (Italia - 25 gennaio 2011)

«Aspartame. Cancerogeno per l'uomo altro studio lo condanna»

Un terzo studio dell'Istituto Ramazzini di Bologna, istituto di ricerca indipendente, sostiene la cancerogenicità già dimostrata con altri due studi precedenti. Pubblicato su American Journal of Industrial Medicine, lo studio, condotto su centinaia di topi e ratti, evidenzia un aumento di tumori epatici e polmonari nei maschi. In Francia per documentare i risultati del suo studio all'ente francese per la sicurezza alimentare, Morando Soffritti, direttore scientifico del Ramazzini, sottolinea come ci sia un problema di sicurezza dei dolcificanti artificiali, scoperti e immessi sul mercato senza sufficienti prove di sicurezza.

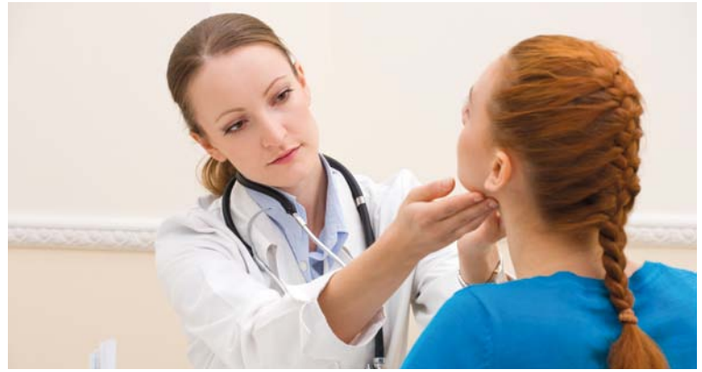
D la Repubblica (Italia - 24 marzo 2012)

«Dolcificanti (anziché zucchero)»

"Gli interessi economici delle aziende produttrici sono molto forti" spiega Soffritti "e i nostri studi hanno sempre suscitato reazioni polemiche".
"Visto che, anche involontariamente, assumiamo dolcificanti contenuti in bibite zuccherate, merendine e caramelle, sarebbe meglio evitare di consumarne anche in sostituzione dello zucchero, soprattutto se diventa un alibi per mangiare di più".

NUOVA SPECIALITÀ: ENDOCRINOLOGIA

Al Poliambulatorio da febbraio sono possibili anche controlli sulla tiroide



La prevalenza dei noduli alla tiroide aumenta con l'età e soprattutto tra le persone che hanno carenza di iodio.

IL POLIAMBULATORIO di Prevenzione Oncologica dell'Istituto Ramazzini (via Libia 13/A, Bologna) apre una nuova specialità: endocrinologia.
L'endocrinologia studia le ghiandole a secrezione interna, cioè quelle ghiandole il cui prodotto (gli ormoni) sono immessi direttamente nel sangue.
Abbiamo intervistato la dottoressa Simona Ferri, specialista in endocrinologia, che da Febbraio collabora con il Poliambulatorio dell'Istituto Ramazzini.

Perchè si è deciso di aprire questa nuova specialità?

Perchè le patologie tiroidee sono molto diffuse, specialmente nel sesso femminile. I noduli della tiroide si riscontrano, secondo casistiche ecografiche, fino al 65% della popolazione generale; anche se di norma la presenza di noduli tiroidei si traduce in una prognosi più che positiva, non sono fenomeni da sottovalutare. In caso di noduli maligni i carcinomi più comuni sono gli adenocarcinomi papillari o papillari-follicolari (misti) che rappresentano circa il 60% dei tumori maligni della tiroide. Abbiamo comunque il 90% di probabilità di guarigione, per cui la diagnosi precoce risulta di fondamentale importanza. Altra patologia tiroidea molto diffusa è la tiroidite cronica che rappresenta la principale causa di ipotiroidismo; secondo recenti studi epidemiologici essa si riscontra fino al 10% della popolazione generale e la causa di tale patologia è l'autoimmunità, ovvero la produzione di auto-anticorpi che danneggiano la nostra stessa tiroide.

Quali sono le persone più a rischio?

La prevalenza dei noduli tiroidei aumenta con l'avanzare dell'età e si sviluppano soprattutto tra persone che vivono nelle aree a carenza di iodio e nei soggetti sottoposti ad irradiazione tiroidea. Dallo iodio dipende infatti la corretta funzionalità della ghiandola tiroidea, ma deve essere fornito nella giusta quantità. La carenza di iodio, secondo stime dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, comporta inoltre in gravidanza varie complicanze come alterazioni dello sviluppo intellettivo. Per quanto riguarda l'ipotiroidismo e la tiroidite cronica risultano più a rischio i soggetti che presentano una familiarità per ipotiroidismo o malattie della tiroide e soggetti portatori di altre malattie autoimmuni (diabete giovanile, celiachia, gastrite atrofica ecc).

Quali sono le misure di prevenzione che ognuno di noi dovrebbe seguire?

Assumere una corretta dose di iodio. L'apporto giornaliero necessario è stimato in 150 ug/giorno. Tuttavia, la presenza di questo elemento negli alimenti e nelle acque è molto variabile e spesso troppo scarsa rispetto al fabbisogno per cui è opportuno cercare di supplementarlo come, ad esempio, con il sale iodato. Inoltre sarebbe utile effettuare una valutazione della funzionalità tiroidea con esami del sangue ed un'ecografia tiroidea per escludere sia la presenza di noduli che di tiroidite cronica.

Simona Ferri
Specialista in Endocrinologia e malattie del ricambio

TUMORI: COME AIUTARE CHI CE L'HA FATTA

Il progetto del Poliambulatorio di Prevenzione Oncologica

IL NUMERO DEI MALATI DI TUMORE in Italia è in netto aumento per una serie di fattori che vanno dall'invecchiamento della popolazione, ai programmi di screening e di diagnosi precoce, ma anche grazie alla migliorata efficacia dei trattamenti. **La mortalità per tumore rappresenta in Italia circa il 28 % del totale dei decessi.**

Oggi, gli italiani viventi con una diagnosi di tumore sono 2 milioni e 250 mila, circa il 4 % della popolazione, di questi il 44% sono maschi ed il 56 % sono femmine.

Riguardo all'età il 9% ha un'età compresa tra 0 e 44 anni, il 19% tra 45 e 59 anni, il 39% tra 60 e 74 anni e il 34% ha un' età superiore ai 75 anni. Quasi 1 milione e 300 mila persone, oltre il 57%, vengono definite lungo-sopravviventi.

I lungo-sopravviventi sono coloro che hanno avuto una diagnosi di tumore da più di 5 anni e non presentano malattia in atto. La quota più elevata di lungo-sopravviventi riguarda coloro che hanno avuto una diagnosi di tumore mammario (il 66 % del totale), seguono il tumore del colon-retto ed il tumore della vescica.

Tra gli uomini ai primi tre posti troviamo soggetti con precedente diagnosi di tumore della prostata , della vescica e del colon retto.

Tra le donne il tumore della mammella è il più rappresentato, seguito dal colon retto e utero.

La quota particolarmente elevata di donne con precedente tumore della mammella spiega la maggiore presenza di donne con tumore nella popolazione rispetto agli uomini.

Rispetto ai primi anni '90, il numero degli italiani viventi con una diagnosi di tumore è quasi raddoppiato. Tra il 1992 ed il 2006 non sono cambiate le tre sedi in cui si registra il maggior numero di tumori (mammella, colon retto, vescica).

Tra i casi che hanno avuto una precedente diagnosi di tumore risulta invece più che raddoppiato il numero di pazienti con tumore della prostata e della tiroide, quest'ultimo nelle donne è diventato il quarto tumore più frequente.

Questi numeri evidenziano come **il tumore richieda sempre di più forme di supporto prolungato nel tempo, fino ad interventi che facilitino il reinserimento sociale e lavorativo.**

Angela Guaragna *(Foto di Diego Stellino)*

I progressi nella sopravvivenza al tumore hanno infatti messo in luce uno scenario di sequele fisiche, psico-cognitive e sociali e posto numerosi interrogativi su come trattare e prevenire questi problemi.

Alcuni paesi hanno già iniziato ad affrontare questi temi: negli Stati Uniti sono stati fatti diversi programmi per i lungo-sopravviventi, che comprendono aspetti clinici con ambulatori dedicati al follow-up a lungo termine e servizi di consulenza, ma anche educativi con materiale scritto, siti online di riferimento per pazienti e medici, inchieste tra i pazienti per valutarne i bisogni di base e la soddisfazione rispetto ai servizi offerti.

Nel nostro paese, la situazione è piuttosto problematica: in analogia con gli altri paesi sviluppati, i lungo-sopravviventi si moltiplicano ma gli ambulatori e le strutture ad essi dedicate sono ancora poche.

Angela Guaragna
Direttore Sanitario,
Poliambulatorio di Prevenzione Oncologica "Ramazzini"

Al momento, la maggioranza di questi pazienti si trova in una condizione di grande solitudine.

Il problema oggi dei lungo-sopravviventi si impone all'attenzione dei medici, perché queste persone hanno necessità che non possono essere ignorate e sottovalutate se si vuole garantire loro un effettivo reinserimento nel mondo del lavoro, nella famiglia, nella società ed è per questo che è necessario dare loro un supporto appropriato anche a livello psicologico.

I problemi da affrontare, sono infatti moltissimi: si va da quelli sociali, come la perdita del lavoro e del proprio ruolo nella società, a quelli familiari, dalle difficoltà economiche a quelle con le istituzioni (per esempio sussidi, certificazioni, permessi, riconoscimento d'invalidità e disabilità).

E ancora, ci sono ostacoli legati all'infertilità, spesso associata ai trattamenti antineoplastici, o alla sfera sessuale, con condizionamento della vita di coppia e insorgenza di nuove problematiche psicologiche.

Ci sono ancora questioni non meno rilevanti e frequentemente affrontate dai pazienti che riguardano le loro condizioni fisiche e psichiche.

Inoltre oggi, **grazie ai progressi in campo medico, di tumore si può guarire, se diagnosticato quando localizzato.** Oppure, grazie agli attuali trattamenti terapeutici, la malattia può diventare cronica con il rischio però della comparsa di effetti collaterali più o meno importanti che possono contribuire a condizionare la qualità della vita.

In rapporto all'impiego sempre più usuale di strategie integrate e complesse contro il cancro, risultanti dalla combinazione di chirurgia, chemioterapia, terapie loco-regionali, radioterapia e terapie ormonali, gli effetti tardivi sono infatti diventati oggi molto più frequenti e nonostante questi siano presenti in circa il 75% dei lungo-sopravviventi, vi sono scarse evidenze cliniche per sostenere la necessità di un programma di cura per i lungo-sopravviventi .

Uno studio pubblicato sulla rivista Cancer, che ha valutato i lungo-sopravviventi nella fascia fra i 25 ed i 64 anni di età, ha evidenziato che, negli Stati Uniti, chi ha sofferto di problemi oncologici affronta una spesa sanitaria largamente superiore rispetto alla media della popolazione.

Prendersi cura dei problemi dei lungo-sopravviventi significa affrontare problemi "nuovi", non strettamente correlati alla malattia neoplastica, e per farlo occorre un team multidisciplinare di specialisti in grado di dare un servizio adeguato e personalizzato.

Questo perché i lungo-sopravviventi sono maggiormente soggetti a complicazioni ed è neces-

Il poliambulatorio dell'Istituto Ramazzini

2 milioni e 250 mila
gli italiani con una diagnosi di tumore. Oltre il 57% vengono definiti lungo sopravviventi.

Il Poliambulatorio, con la sua attività, può fornire ai lungosopravviventi un servizio adeguato alle loro aspettative ed esigenze.

sario inoltre tenere in considerazione gli effetti collaterali della terapia, che possono presentarsi anche dopo molti anni.
E' importante che il problema venga ulteriormente studiato ed affrontato, e che sia considerata con maggiore attenzione la possibilità di delineare percorsi di "follow-up" dedicati per questa particolare tipologia di pazienti.
Il numero crescente di pazienti che sopravvivono a un tumore avrà anche, inevitabilmente, un impatto sui sistemi sanitari ed assistenziali con un sensibile aumento dei costi.
E' necessario pertanto che il ruolo del privato sociale, rappresentato in questo caso dal Poliambulatorio di Prevenzione Oncologica dell'Istituto Ramazzini, diventi parte integrante di un progetto globale che prenda in carico queste persone.

Il Poliambulatorio può dare un supporto appropriato per le esigenze di ognuna di queste persone che rischiano altrimenti di vivere la fase successiva alle terapie in maniera molto problematica.
Con la sua attività e con **la creazione di un'unità operativa che sarà attiva da Settembre, il Poliambulatorio potrà garantire un piano personalizzato che fornisce ai pazienti un servizio adeguato alle loro aspettative ed esigenze** anche attraverso un supporto psicologico e che guidi i sopravvissuti al tumore (compresi i sopravvissuti di cancro in età pediatrica di cui solo il 20% sono seguiti nel tempo da oncologi), nel tornare correttamente alla vita di tutti i giorni, e che attui una attenta sorveglianza di quelli che possono essere gli effetti a lungo termine delle terapie effettuate (secondo tumore, patologie cardiovascolari, renali, muscolari ed endocrinopatie).

ESAMI ESEGUIBILI PRESSO IL POLIAMBULATORIO DI PREVENZIONE ONCOLOGICA RAMAZZINI

VISITE SPECIALISTICHE
- Visita Oncologica
- Consulenza Oncologica
- Visita Senologica
- Visita Ginecologica
- Visita Urologica
- Visita Dermatologica
  - Mappa nevi + Epiluminescenza
  - Asportazione neoformazioni cutanee benigne
  - Crioterapia
- Visita nutrizionale

VISITA ONCOLOGICA GRATUITA PER LE PERSONE DI ETÀ SUPERIORE AI 65 ANNI

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
- Mammografia
- Galattografia
- Densitometria ossea
- Densitometria total body
- Ecografia collo
- Ecografia tiroide
- Ecografia mammaria
- Ecografia addome completo
- Ecografia addome superiore
- Ecografia addome inferiore pelvica
- Ecografia apparato urinario
- Ecografia transvaginale
- Ecografia prostatica transrettale
- Ecografia tessuti molli
- Ecografia linfoghiandole
- Ecografia osteoarticolare

LABORATORIO DI CITOLOGIA
- Pap test
- Colposcopia
- Esame citologico escreato
- Secreto mammario
- Agoaspirato
- Esame citologico urina
- Ricerca sangue occulto nelle feci

CERTIFICAZIONE PER IL SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ
CERMET SISTEMA DI GESTIONE CERTIFICATO
UNI EN ISO 9001:2008

AI SERVIZI SI PUÒ ACCEDERE ATTRAVERSO PAGAMENTO O CONVENZIONE CON ASSOCIAZIONI, MUTUE ED ASSICURAZIONI
PER INFORMAZIONI > Via Libia 13/A - 40138 Bologna - Tel. 051 302252 - info@ramazzini.it - www.ramazzini.it

IN COMUNE PER LA QUESTIONE AMIANTO

La commissione consiliare delle elette ha indetto un incontro sul tema

La nuova sede del Comune di Bologna

Secondo l'OMS ancora oggi 125 milioni di persone sono esposte ad amianto sul luogo di lavoro.

L'UDIENZA sulla situazione dell'amianto a Bologna, avvenuta mercoledì 28 marzo nella sala Imbeni di Palazzo d'Accursio, ha avuto lo scopo di approfondire le problematiche e le proposte su cui indirizzare le azioni in materia di politiche ambientali e per la salute.
Promossa da Mariaraffaella Ferri, presidente della Commissione delle Elette del consiglio comunale di Bologna, l'iniziativa è stata organizzata in occasione della presentazione del libro sulle morti per amianto nelle Officine Grandi Riparazioni (OGR) di Bologna, intitolato "Silenzio, non si deve sapere" di Noella Bardolesi. Vista l'importanza del tema, ha partecipato anche l'assessore alla sanità Luca Rizzo Nervo ed erano presenti il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Ausl, le organizzazioni sindacali e l'associazione Esposti Amianto. L'Istituto Ramazzini che, con Cesare Maltoni ed i suoi collaboratori, a partire dagli anni '70 ha promosso la campagna per la bonifica e il bando dell'amianto nelle ferrovie, in particolare nelle OGR e nelle Officine di Casaralta, è stato chiamato ad aprire l'udienza con una relazione sullo stato dell'arte della situazione amianto-salute dei cittadini e lavoratori, in generale ed in particolare nella nostra città.
In Italia ogni anno abbiamo circa 270.000 nuovi casi e attorno a 160.000 morti per cancro (100.000 uomini e 60.000 donne) (ISPESL, dicembre 2008). Sempre in Italia, lo studio europeo CAREX (CARcinogen EXposure) ha valutato che **per 21,8 milioni di occupati circa 4,2 milioni siano esposti a cancerogeni** (pari a circa il 22%). **Circa 125 milioni di persone sono esposte ad amianto sul posto di lavoro** e secondo la stessa Organizzazione Mondiale per la Sanità (OMS), **sono più di 107.000 le persone che ogni anno muoiono per cancro polmonare da amianto, mesotelioma, asbestosi e altre malattie derivate dall'esposizione all'amianto.**
Se prendiamo in esame i tumori correlati all'amianto, ed in particolare i mesoteliomi, sappiamo che sono attesi circa 40.000 casi entro il 2030, il cui **picco massimo sarà nel 2018**. Per ogni caso di mesotelioma osservato in un determinato ambiente di lavoro ci si deve atten-

22% degli occupati in Italia è esposto a cancerogeni

Fiorella Belpoggi
Direttore Centro
di Ricerca sul Cancro
Cesare Maltoni.

Fiorella Belpoggi

87% i tumori professionali "sommersi"

40 paesi nel Mondo hanno vietato l'utilizzo dell'amianto

dere anche l'osservazione di ulteriori 2,5 casi di carcinoma polmonare asbesto correlati.
Poiché dal 4 al 17% (secondo le diverse casistiche) della mortalità per cancro in Italia è correlabile ad esposizioni lavorative, considerando una media del 10%, sono attesi circa 15.000 casi all'anno di morti per cancro a causa di esposizione professionale. Ma l'INAIL ci dice che delle circa 30.000 domande di riconoscimento di malattia professionale generica presentate nell'anno 2008, circa 2.000 sono state domande che riguardavano una patologia tumorale; di queste, circa 700 sono state riconosciute, ma solo 400 hanno ricevuto un indennizzo. In questo scenario la dimensione delle attività per il riconoscimento dei tumori professionali appare particolarmente rilevante, in **quanto i tumori professionali "sommersi" sono circa l'87%**.
Ancora oggi, nonostante siano evidenti a tutti i gravi rischi per la salute, vengono estratti dalle viscere della terra, in diversi Paesi del mondo, in particolare in Africa da Sud Africa e Zimbabwe, in Asia e Medio Oriente dalla Cina e dall'India, nel Nord e Centro America dal Canada, nel Sud America da Argentina, Brasile, Colombia, un totale di 2.148.584 tonnellate di amianto in diverse forme. Tutte le forme di amianto sono cancerogene per l'uomo, ma nonostante questo, **sono solo 40 i Paesi che nel Mondo hanno vietato l'utilizzo dell'Amianto, 27 dei quali fanno parte dell'Unione Europea**. Ma i restanti 159 Paesi del Globo? In essi non vi sono proibizioni e l'Amianto continua a essere utilizzato ed esportato; un terribile esempio è dato dal Canada che solo nel 2000 ha lavorato 335.000 tonnellate di amianto esportandone la quasi totalità nei paesi in via di sviluppo.

Durante l'udienza si è cercato anche di dare risposta ad alcune delle questioni che emergono più di frequente.

Come limitare gli effetti nocivi per la salute dovuti all'amianto? Sicuramente optando per la soglia espositiva "zero". Come limitare o interrompere la progressiva immissione nell'ambiente di amianto? Il primo obiettivo deve essere quello di **estendere il bando dell'amianto in tutti i Paesi del mondo**. Come affrontare il problema dell'amianto già presente nell'ambiente? Garantendo un adeguato monitoraggio ed affinando le tecniche di bonifica, attraverso una formazione ed aggiornamento continuo del personale addetto. Come e dove collocare le scorie che risultano dalle bonifiche? Questo è purtroppo un problema non ancora risolto in modo soddisfacente. Come affrontare il problema dei sostituti dell'amianto? Aggiornando le conoscenze scientifiche sui vari materiali alternativi attraverso studi di laboratorio che consentano di predire sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo i potenziali rischi per la salute. Ed infine: come assistere adeguatamente le fasce di popolazione esposte professionalmente e nell'ambiente generale? La risposta del Ramazzini è stata: programmando **iniziative di sorveglianza oncologica**, fattibili e utili.

La proposta dell'amministrazione

Su questo tema, a conclusione, è intervenuto l'assessore Luca Rizzo Nervo, che ha dichiarato di volersi fare promotore di iniziative a livello regionale per costruire insieme ad altri Comuni, alla Regione Emilia-Romagna, alla sanità pubblica, al Ramazzini, ai sindacati ed i loro patronati e all'INAIL, **un centro per gli ex esposti o esposti a sostanze cancerogene** come l'amianto, per sostenere e non lasciare più soli i lavoratori di queste categorie, sia dal punto di vista della sorveglianza oncologica, che per il percorso terapeutico, l'assistenza psicologica, il follow-up, l'assistenza di consulenza del lavoro e pensionistica. Il Ramazzini c'è, e sicuramente sosterrà con il massimo impegno qualsiasi iniziativa pubblica migliorativa in questo settore.

ARRESTIAMO IL CANCRO

Intervista a Carlo Lucarelli

La sentenza di Torino sull'amianto stabilisce il principio che chi ha responsabilità tali debba renderne conto. Purtroppo non sempre è così.

La ricerca sul cancro potrebbe diventare la trama di un mio libro.

Il cancro può essere considerato uno dei misteri della scienza. Nonostante anni di studi e ricerche, ancora non sono chiari tutti i suoi meccanismi e molti suoi segreti rimangono ancora nascosti. Questa potrebbe sembrare la trama di un giallo: la ricerca sul cancro diventerà mai la vicenda di fondo di un suo libro?

Sì, potrebbe diventarlo. In fondo in un giallo - o in un noir o comunque lo si voglia chiamare, usiamo il temine giallo per comodità - il detective fa le stesse cose che fanno gli scienziati, soprattutto quelli che si occupano di medicina, e anche i filosofi: c'è qualcosa che non va o che va spiegata e allora fanno domande, cercano e mettono in fila i pezzi del mosaico per scoprire cosa è successo ed eventualmente come rimediare. **La ricerca sul cancro, poi, muove grandi entusiasmi, grandi aspettative e anche grandi interessi e ha a che fare con la vita e la morte, tutti elementi perfetti per un giallo.**

Anche se il colpevole (il cancro) è "ricercato" in tutto il mondo, ancora troppe sono le sue vittime: l'indagine (del male) e la speranza (di guarigione) sono alcuni temi che emergono molto fortemente dalla sua attività di scrittore e giornalista. Che importanza hanno queste due parole?

Grande importanza. Io mi occupo della metà oscura delle cose, sia come narratore di fantasia che di realtà, mi occupo di quello che non funziona e per capire cosa non funziona bisogna indagare, perché cause e attori stanno sempre nascosti nell'ombra. Un'indagine che comporta sempre, in un modo o nell'altro, una denuncia. **La speranza per me è quasi un dovere, senza la speranza di riuscire a cambiare in meglio le cose ci sarebbe solo la voglia di arrendersi** e subire passivamente e quindi niente indagine, niente denuncia, niente di niente. E questo penso che non sia giusto.

Piero Pisano
Responsabile Comunicazione
Istituto Ramazzini

Considero le mafie il vero cancro della nostra società.

Facendo un parallelismo, quale può essere considerato il cancro nella nostra società?

Se vogliamo restare ad un esempio concreto e moto attuale, il cancro della nostra società sono le mafie. Nella nostra storia - politica, sociale ed economica, oltre che quotidiana - abbiamo sempre avuto una zavorra rappresentata dalle mafie che ci hanno avvelenato come un cancro. L'esempio dell'economia criminale che con il suo flusso infinito di soldi ottenuti illegalmente spazza via l'economia legale che non ha possibilità di resisterle è sotto gli occhi di tutti ed è esattamente la stessa cosa che fa il cancro. Un cancro trascurato, ignorato, rimosso, che adesso è cresciuto al punto di diventare quasi (la speranza) incurabile. Ciclo criminale del cemento, smaltimento illecito di rifiuti tossici, sofisticazione alimentare, sono affari delle mafie che si traducono effettivamente e realmente in tumori maligni.

Concludendo, Le chiederei una sua dichiarazione relativamente alla sentenza di Torino sul processo Eternit, che ha condannato gli ex vertici della multinazionale per disastro doloso e rimozione di misure antinfortunistiche.

Abbiamo raccontato la storia della strage dell'amianto in una puntata di Blu Notte particolarmente toccante, perché vedere il lavoro, che dovrebbe essere sinonimo di vita, in una morte così lenta e dolorosa è stato straziante. Il sospetto - adesso diventato più forte dopo la sentenza di primo grado - che tutto questo potesse essere evitabile se chi doveva cambiare le cose avesse pensato meno al profitto e più alla vita aggiunge a quel dolore anche una profonda rabbia. Sono contento della sentenza, mi sembra che finalmente stabilisca il principio che chi ha responsabilità tali debba renderne conto, mentre non è sempre così. Dobbiamo capire che nella conduzione di un'azienda, grande o piccola che sia, **i risultati delle ricerche scientifiche sulla salute di lavoratori e consumatori devono contare di più di quelli del marketing e dei bilanci.**

FAI UNA DONAZIONE ALL'ISTITUTO RAMAZZINI

Puoi utilizzare i seguenti conti correnti intestati all'Istituto Ramazzini:

› CONTO CORRENTE POSTALE
n. 12781407

› BONIFICO BANCARIO
su uno dei seguenti Istituti di Credito:

UNICREDIT BANCA
IBAN: IT 93 L 02008 02483 000002903964

BANCA DI BOLOGNA
IBAN: IT 38 S 08883 02401 CC0160030341

UNIPOL BANCA
IBAN: IT 49 G 03127 02403 000000002531

CARISBO
IBAN: IT 15 G 06385 02409 07400027399P

BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA
IBAN: IT 65 U 05387 02400 000000778784

UN CONTRATTO DI RICERCA

Dedicato a Maltoni dalla Fondazione Isabella Seragnoli

Simona Panzacchi, Fiorella Belpoggi e Isabella Seragnoli

È importante avere una diagnosi certa e obiettiva nell'individuazione dei linfomi e delle leucemie.

DURANTE il XXXVII Congresso Nazionale della Società Italiana Tumori (SIT) tenutosi a Bologna dal 24 al 26 novembre 2011 e organizzato in collaborazione con l'Istituto Ramazzini, è stato simbolicamente consegnato dalla Fondazione Isabella Seràgnoli, nel ricordo di Cesare Maltoni in occasione del 10° anniversario della scomparsa, un contratto di ricerca di un anno a una giovane ricercatrice del centro di Bentivoglio, Simona Panzacchi. Classe 1986 e residente di Medicina, Simona ha iniziato a lavorare al Centro di Ricerca Cesare Maltoni nell'aprile scorso, dopo essersi laureata in Biologia della Salute con il massimo dei voti.

Simona, raccontaci come nasce la tua passione per la scienza e la ricerca?

Sono sempre stata attratta dal mondo della scienza nei suoi ambiti più diversi, dalla natura all'uomo. Esplorando il corpo umano era infatti tra i miei cartoni animati preferiti, ma la vera e propria passione per la ricerca è iniziata durante gli anni di Università presso la facoltà di Biologia a Bologna, dove ho avuto modo di capire che il mondo della ricerca faceva per me. Dai primi ingressi nei laboratori didattici e poi di ricerca, durante i tirocini, mi sono subito appassionata a questo ambiente, dinamico e stimolante, che continua a stupirmi sempre di più. Devo dire che appassionarsi al proprio lavoro non sempre è facile, ma per quanto riguarda il mondo della ricerca, spesso la passione è la cosa più importante ed il motore del progresso scientifico stesso.

Qual è il progetto a cui è legato il tuo contratto?

Grazie a questa collaborazione con la Fondazione Isabella Seràgnoli, **potrò sviluppare un progetto di ricerca piuttosto ambizioso che prevede la caratterizzazione dei linfomi e delle leucemie nei nostri animali da laboratorio**. Si tratta di una problematica molto importante in quanto, ad oggi, i patologi che si apprestano all'analisi di queste patologie riscontrano numerosi problemi nella diagnosi istopatologica corretta, sia per quanto concerne la patologia umana ma ancora di più in quella animale. Questo fa si che in numerosi studi di interesse globale si possano mettere in discussione le diagnosi effettuate dai patologi. L'unico modo per ovviare a questa situazione, ed avere una diagnosi certa ed obiettiva, è cambiare approccio ed effettuare test di immunoistochimica e di biologia molecolare che affianchino la diagnosi del patologo. Da questa idea, dalla rilevanza a livello ambientale e di salute pubblica dei composti studiati a Bentivoglio e dalla diffusione delle patologie tumorali di interesse (linfomi e leucemie), troviamo necessario avere una garanzia delle nostre diagnosi. Questo studio inoltre spero possa essere di chiarimento ai molti ricercatori che, come noi, riscontrano problemi nella diagnosi patologica dei linfomi e delle leucemie negli animali da laboratorio. Questo progetto prevede inoltre l'autorevole collaborazione del professor Stefano Pileri, co-editore e co-autore della IV Edizione della Classificazione per i tumori del sistema emolinfopoietico della OMS (2008). Dal primo aprile sarò infatti ospite presso il suo laboratorio di emolinfopatologia del policlinico s. Orsola, tra i più all'avanguardia in questo

Piero Pisano
Responsabile Comunicazione
Istituto Ramazzini

Il Centro di Ricerca Cesare Maltoni, Castello di Bentivoglio (BO)

campo, in modo da apprendere le principali tecniche di caratterizzazione già utilizzate per i tessuti umani.

Quali sono le tue prospettive per il futuro?

Considerando la situazione del mondo della ricerca, ritengo di essere già stata molto fortunata ad essere stata scelta a marzo 2011 dalla Dottoressa Fiorella Belpoggi per far parte del team di ricerca, soprattutto perché ero laureata da pochi giorni!

Un anno di lavoro nei laboratori del Centro di Bentivoglio mi sembra già tantissimo come prospettiva futura, e spero di continuare la mia formazione nell'ambito della ricerca oncologica e in questo penso che l'Istituto Ramazzini possa essermi di grande aiuto sia direttamente sia grazie a collaborazioni con altri gruppi di ricerca. Per un futuro più lontano, per ora la mia speranza è di riuscire a diventare una seria e competente professionista nel mio ambito di ricerca.

Il "Childhood Cancer 2012", congresso organizzato dall'associazione britannica Children with Leukemia, ha recentemente accettato un poster presentato da Simona Panzacchi e dalla sua tutor Daniela Chiozzotto, ricercatrice dell'Istituto Ramzzini da diversi anni. Il poster presentato si intitola "Prenatal exposure increases risk of cancer: the experience of the Ramazzini Institute" (L'esposizione prenatale aumenta i rischi di cancro: l'esperienza dell'Istituto Ramazzini) e sarà candidato al premio "Miglior poster di un giovane ricercatore".

http://www.childhoodcancer2012.org.uk/programme.asp

IL POLIAMBULATORIO DELL'ISTITUTO RAMAZZINI COMPIE 10 ANNI

Era lunedì 3 giugno 2002 quando iniziava l'attività del Poliambulatorio di Prevenzione Oncologica dell'Istituto Ramazzini.

A 10 anni di distanza, l'Istituto Ramazzini ha voluto celebrare questo importante avvenimento.

› GIOVEDÌ 7 GIUGNO
MATTINA

CONFERENZA STAMPA E PRESENTAZIONE
DEL LAVORO SVOLTO DAL POLIAMBULATORIO
IN QUESTI 10 ANNI.

› SABATO 9 GIUGNO 2012
ORE 12.30

BRINDISI PER IL 10° ANNIVERSARIO
DEL POLIAMBULATORIO
DI PREVENZIONE ONCOLOGICA.

Tutti i soci dell'Istituto Ramazzini e tutti i sostenitori sono invitati al brindisi!

IL RAMAZZINI VA A SCUOLA

Percorsi didattici nelle scuole primarie, medie e secondarie

Continuano le visite degli alunni della provincia di Bologna ai nostri laboratori di ricerca.

21,2% dei bambini è in sovrappeso o obeso

ANCHE per il corrente anno scolastico alcuni comuni del territorio bolognese hanno patrocinato il progetto "Il Ramazzini va a scuola" che consiste in una serie di iniziative nelle Scuole Primarie, Secondarie e Superiori in collaborazione con gli insegnanti e l'Istituto Ramazzini. Il Progetto Scuole ha l'intento di **promuovere percorsi didattici per incrementare la sensibilità dei giovani sui problemi di salute pubblica e per aumentare la consapevolezza dell'importanza della prevenzione**, fornendo loro informazioni e conoscenze utili per un corretto stile di vita. Classi Elementari, Medie e Superiori visitano il Centro di Ricerca sul Cancro Cesare Maltoni e, per gli alunni delle Scuole Superiori, vengono attivate esperienze pratiche di apprendimento presso i laboratori, che sono assimilabili a veri e propri stage formativi. Gli incontri con le classi vertono principalmente sul tema dell'alimentazione, del consumo dannoso di alcool, fumo e droghe, sui consigli per un sano stile di vita.

ALIMENTAZIONE

L'abitudine ad una corretta alimentazione non si limita ad essere una condizione necessaria per ottenere un regolare e sano accrescimento corporeo, ma rappresenta anche una forma d'investimento sul futuro stato di salute dell'adulto, in quanto le cattive abitudini alimentari assunte nella prima infanzia potrebbero perpetuarsi per tutta la vita favorendo l'insorgere di patologie anche gravi (obesità, malattie cardio-circolatorie, diabete). Il recente progetto europeo Periscope sugli stili di vita alimentari di 12.000 bambini dai 3 ai 6 anni ha evidenziato che in Italia il 21,2% dei bambini è in sovrappeso o obeso; negli ultimi 30 anni l'obesità è aumentata in media del 10%. I bambini italiani mangiano meno frutta e verdura rispetto ai loro coetanei europei: il 27,5% non mangia mai verdura cruda; il 40% non consuma mai verdura cotta. Basti pensare che in un solo bicchiere di Coca (e di qualsiasi bibita del tipo) ci sono 27 grammi di zucchero, quantità equivalente a ben il 40% di tutto lo zucchero che dovremmo consumare in un giorno, circa 100 calorie, ma non vi è l'apporto di alcun nutriente, cioè di nessun elemento essenziale per la crescita equilibrata dell'organismo. Vi è comunque un forte allarme delle autorità sanitarie sul rischio che l'aumento di peso corporeo strappi al fumo il primato di massima causa di morte evitabile nella nostra società. D'altro canto, per ovviare all'eccessivo

Fabiana Manservisi
Ricercatrice del
Centro di Ricerca sul Cancro
Cesare Maltoni

27,5% dei bambini non mangia mai verdura cruda

40% del fabbisogno giornaliero di zuccheri in una bibita

apporto calorico, l'industria propone dolcificanti artificiali sui quali le conoscenze scientifiche per il loro impatto sulla salute sono o preoccupanti o inadeguate. Zuccheri artificiali quali aspartame, sucralosio e Acesulfame-K, possono comportare rischi tossici a lungo termine gravi, come è stato dimostrato sperimentalmente per l'aspartame e il sucralosio, proprio nei nostri laboratori. Il suggerimento del Ramazzini è il ritorno ad una dieta naturale, tradizionale, non troppo abbondante, che in Italia significa anche poca carne, pochi grassi animali e molte verdure, cioè salute.

DIPENDENZE DA ALCOOL E FUMO

Nelle scuole medie superiori viene affrontato anche il tema delle dipendenze da alcool, fumo e droghe. In merito al tema delle dipendenze, negli ultimi due decenni la pressione psicologica e di marketing esercitata dalle grandi catene industriali legate alla produzione di bevande alcoliche e di prodotti a base di tabacco si è indirizzata notevolmente a soggetti in età evolutiva attraverso messaggi altamente persuasivi e basati su modelli di personaggi forti con i quali i giovani tendono ad identificarsi. È necessario istituire, attraverso un adeguato coinvolgimento della Scuola, iniziative di "promozione della salute" già in età preadolescenziale, quando più forte è il bisogno dell'individuo di dimostrarsi e di dimostrare di appartenere al mondo dei "grandi". In questa fase dello sviluppo dell'identità e della maturazione del senso di autonomia ed indipendenza il ragazzo inizia a costruire i propri atteggiamenti che, in funzione all'ambiente in cui viene calato, potranno condurre verso comportamenti di controllo o di rischio per la salute.

Lo svolgimento dei percorsi didattici è garantito da convenzioni specifiche fra l'Istituto Ramazzini e le diverse scuole. Le convenzioni hanno lo scopo di garantire una collaborazione istituzionale e duratura, destinata ad ampliarsi e consolidarsi nel tempo, oltre che promuovere le attività e il messaggio dell'Istituto Ramazzini tra il personale docente, non docente, gli alunni e i genitori.

BORSA DI STUDIO AROLDO TOLOMELLI

Grazie alla collaborazione con l'associazione URCA

Il 5 aprile 2012 è stata presentata alla stampa l'istituzione della "Borsa di Studio Aroldo Tolomelli". A un anno dalla scomparsa di Aroldo, l'Istituto Ramazzini e l'URCA - gestione fauna e ambiente hanno deciso di istituire questa borsa di studio rivolta alle scuole medie e superiori di Bologna e provincia indirizzata a ricerche e progetti sulle tematiche ambientali e della salute.

In entrambe le associazioni, il ruolo di Aroldo Tolomelli è stato molto importante, così come lo è stato per tutto il territorio bolognese, in particolare negli anni in cui fu consigliere comunale.
La borsa di studio vuole proprio rendere omaggio al lavoro e all'impegno di Aroldo Tolomelli nei confronti della salute dei cittadini e ai collegati problemi con l'inquinamento ambientale.

LA COLLABORAZIONE CON L'ASPPI

Insieme per sensibilizzare sull'inquinamento nelle abitazioni

DAL MESE DI MARZO, si è avviata una collaborazione tra l'Istituto Ramazzini e l'ASPPI (Associazione Sindacale Piccoli Proprietari Immobiliari) di Bologna.
Sulla rivista dell'ASPPI "Io abito", dal numero di aprile, i nostri ricercatori del Centro di ricerca sul cancro Cesare Maltoni porteranno la loro esperienza legata all'inquinamento all'interno delle abitazioni.
Il tema dell'inquinamento "indoor" e dei rischi per la salute sono molto importanti per i soci ASPPI, così come lo sono per tutti i cittadini.
Per questo motivo la collaborazione ha suscitato molto interesse all'ASPPI, che si è reso subito disponibile ad aiutarci nella promozione del 5x1000 a favore dell'Istituto Ramazzini, una risorsa importantissima per la nostra attività (ricordiamo il nostro numero da indicare nella dichiarazione dei redditi: 03722990375).
Inoltre, durante l'estate, **l'ASPPI ha dato la sua disponibilità ad organizzare, nella propria sede di via Testoni 5, una cena, un momento conviviale e di approfondimento in favore dell'Istituto Ramazzini.**
La serata sarà organizzata nel loro splendido giardino, che affaccia proprio sulla chiesa di San Francesco, in pieno centro a Bologna.

Rivista dell'ASPPI "Io abito"

Piero Pisano
Responsabile
Comunicazione
Istituto Ramazzini

ASSEMBLEA DEI SOCI DELL'ISTITUTO RAMAZZINI

SABATO 26 MAGGIO 2012 › Castello di Bentivoglio (Bologna) - Via Saliceto, 3

PROGRAMMA

09.30 › Registrazione dei partecipanti

09.45 › Saluto del Sindaco di Bentivoglio

10.00 › **BILANCIO CONSUNTIVO 2011**

- Lettura del Bilancio al 31/12/2011
- Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione
- Relazione del Collegio Sindacale
- Deliberazioni conseguenti

ASSEMBLEA DEI SOCI

Il 26 maggio al Castello di Bentivoglio

2.461.971
totale patrimonio sociale 2011

1.765.494
totale donazioni dell'anno 2011

SABATO 26 MAGGIO si terrà l'assemblea dei soci dell'Istituto Ramazzini.
Nell'occasione verrà presentato il bilancio consuntivo 2011, caratterizzato da costi per 2.116.786 euro, ricavi per 2.268.932 euro, i quali generano un risultato operativo di 152.146 euro, con oneri di gestione finanziaria per 120.423 euro, con imposte 26.741 euro: quindi l'utile risulta di 4.982 euro.
La presenza dei soci è importante per votare il bilancio e per essere informati sullo stato dell'arte dell'Istituto Ramazzini. Per questo motivo, nel caso non potessi partecipare, ti chiediamo di firmare l'apposita delega che trovi sotto.

DELEGA ASSEMBLEA DEI SOCI DELL'ISTITUTO RAMAZZINI

La/il sottoscritta/o

Luogo e data di nascita

indirizzo

Delego a rappresentarmi all'assemblea dei soci dell'Istituto Ramazzini del 26 maggio 2012

Il socio

a cui affido i più ampi poteri approvando fin d'ora il suo operato.

Data Firma

N.B. A norma di Statuto (articolo 34) il socio delegato non può rappresentare un numero di soci superiore a tre.

BILANCIO CONSUNTIVO 2011

CONTO ECONOMICO

RICAVI	
Contributi da Sezioni Soci	563.348
Contributo 5x1000	328.078
Contributo Entl Internazionali	297.159
Prestazioni sanitarie	288.253
Eredità/donazione	270.000
Contributi da privati	97.740
Canoni di locazione	81.289
Plusvalenza alienazione Negozio	50.450
Contributi da imprese e cooperative	60.245
Contributi da Associazioni e Sindac.	51.804
Contributi Fondazioni, Banche	44.050
Contributo CWL	40.000
Contributi Enti pubblici nazionali	32.700
Contributi e ricavi vari	32.039
Ricavi da BPL	18.620
Contributi Enti locali	13.070
Proventi finanziari	87
TOTALE RICAVI	**2.268.932**

COSTI	
Dipendenti	936.682
Collaboratori	142.802
Professionisti	144.183
Retribuzioni:	**1.223.667**
Servizi	174.506
Materiali di consumo	187.205
Utenze	132.057
Manutenzioni	89.064
Affitti	63.089
Consulenze	29.971
Ammortamenti	49.341
Leasing	47.675
Assicurazioni	30.713
Pubblicazioni	43.917
Diversi	45.581
TOTALE COSTI	**2.116.786**

RISULTATO OPERATIVO PER ATTIVITÀ	
Ricerca	-224.599
Sede Bentivoglio	-152.609
Poliambulatorio	-158.926
Sede Via Libia	-98.001
Gestione Immobiliare	89.307
Struttura	-462.745
Istituzionale	763.961
Sezioni Soci	395.758
TOTALE	**152.146**

RISULTATO OPERATIVO	**152.146**
Gestione finanziaria	-120.423
Risultato pre-imposte	31.723
Imposte	-26.741
RISULTATO NETTO	**4.982**

BASE SOCIALE		2007	2008	2009	2010	2011
Soci sovventori	nr.	1	1	1	1	1
Soci	nr.	18.780	19.802	20.657	21.537	21.713

PATRIMONIO SOCIALE		2007	2008	2009	2010	2011
Capitale Sociale	€	398.652	424.877	465.867	487.286	505.109
Riserve	€	1.524.422	1.917.400	1.920.906	1.948.548	1.951.880
Risultato d'esercizio	€	279.095	3.616	22.976	2.556	4.982
TOTALE PATRIMONIO SOCIALE		**2.202.169**	**2.345.893**	**2.409.749**	**2.438.390**	**2.461.971**

CONTRIBUTI E DONAZIONI		2007	2008	2009	2010	2011
Da Sezioni e territori	€	697.597	647.454	678.549	589.942	563.348
Da Privati per finalità varie	€	149.696	171.887	141.890	124.240	97.740
Da Imprese, Banche e Associazioni	€	166.521	177.430	423.470	337.232	156.099
Da Istituzioni ed Enti Internazional	€	0	0	43.106	314.543	337.159
Da Istituzioni ed Enti Locali	€	87.126	88.267	42.235	51.714	13.070
Da Eredità	€			430.000	86.244	270.000
Da 5 per mille	€	267.729		342.430	370.101	328.078
TOTALI DONAZIONI		**1.368.669**	**1.085.038**	**2.058.574**	**1.874.016**	**1.765.494**

IL GIRO CICLISTICO PESCA E NETTARINA DI ROMAGNA IGP

Il 25 maggio la II tappa del giro partirà dal castello di Bentivoglio

LA 17° EDIZIONE de Il Giro Ciclistico Pesca e Nettarina di Romagna IGP quest'anno vedrà la II tappa (25 maggio) partire dal Castello di Bentivoglio, sede del Centro di Ricerca sul Cancro Cesare Maltoni dell'Istituto Ramazzini.

Questo giro ciclistico, riservato alla categoria Under 23 dilettanti, è nato nel 1996 a Mordano (BO) e nel tempo ha lanciato atleti del calibro di Ivan Basso (vincitore nel 1998), Evgenij Petrov (vincitore nel 2000) e Aleksandr Kolobnev (vincitore nel 2001).

La manifestazione sportiva, che ogni anno coinvolge 200 atleti e migliaia di appassionati provenienti da tutto il mondo, è dedicato alla Pesca e Nettarina di Romagna, un prodotto d'eccellenza della frutticoltura romagnola, coltivato soprattutto nell'area tra Ravenna, Bologna e Forlì-Cesena.

E proprio lungo queste terre, per 5 giorni, i corridori si daranno battaglia a suon di pedalate, con il desiderio di conquistare la prestigiosa Maglia Verde (leader del giro) e il prestigioso "aratro d'oro", simbolo di fatica che contiene anche un messaggio ai giovani: solo con grandi sacrifici si possono ottenere grandi risultati. Abbiamo intervistato Marco Selleri, organizzatore del giro ciclistico e nostro socio:

Quando risale la collaborazione tra l'Istituto Ramazzini e Il Giro Ciclistico Pesca e Nettarina di Romagna IGP?

Già dagli anni '90, tramite la sezione soci di Mordano e Bubano, l'Istituto Ramazzini è stato coinvolto all'interno del Giro Ciclistico. A Mordano ha infatti sede l'Associazione Sportiva Ciclistica (A.S.C) di Romagna, di cui sono presidente, che organizza questa competizione sportiva, e Cesare Maltoni è cittadino onorario di Mordano, visto il suo impegno nella prevenzione del tumore al colon retto attraverso uno screening sulla popolazione.

Credo che questo sia un connubio più che naturale, anche perché far conoscere il ruolo dell'Istituto Ramazzini attraverso lo sport è una cosa importante.

Piero Pisano
Responsabile
Comunicazione
Istituto Ramazzini

Marco Selleri,
organizzatore del Giro Ciclistico

Ogni anno partecipano 200 atleti provenienti da tutto il mondo.

Ma per questa edizione abbiamo voluto fare qualcosa di più, decidendo di far partire una tappa del Giro proprio dal Castello di Bentivoglio, dove ha sede il Centro di Ricerca sul Cancro Cesare Maltoni. **L'idea ci è venuta a settembre dello scorso anno, proprio ad una cena in favore dell'Istituto Ramazzini.**

Ospite d'eccezione sarà Carlo Lucarelli.

Carlo è una persona molto impegnato nel sociale e nella valorizzazione del territorio. Abbiamo pensato a lui quest'anno e abbiamo avuto subito una risposta affermativa. Per noi è un onore avere un personaggio del suo calibro come portavoce del 17° Giro e protagonista del nostro filmato di presentazione.

L'appuntamento è quindi venerdì 25 maggio 2012 per la partenza dei ciclisti: in mattinata saranno organizzate visite al Castello di Bentivoglio e al laboratorio del nostro Centro di Ricerca, aperte alle autorità, agli organizzatori, agli atleti e a tutti gli interessati.

GREEN SOCIAL FESTIVAL

L'Istituto Ramazzini sarà presente in 2 conferenze

GREENSOCIALFESTIVAL

ANCHE quest'anno l'Istituto Ramazzini sarà presente al **Green Social Festival**, la rassegna dedicata all'ecologia in programma dal 2 al 5 maggio a Bologna.

L'evento, promosso dalla regione Emilia Romagna, ha l'obiettivo di contribuire a sensibilizzare le persone su come realizzare un mondo migliore. La direzione scientifica è stata attribuita ad **Andrea Segrè** (Preside della Facoltà di Agraria di Bologna e Presidente del Last Minute Market), che con l'Istituto Ramazzini ha recentemente collaborato partecipando al Congresso SIT (Società Italiana Tumori), novembre 2011.

Il motto di questa III edizione del Green Social Festival è **Impariamo a stare al mondo,** e sarà caratterizzata dalle "Case" del centro storico che ospiteranno i numerosi appuntamenti, in base ai temi trattati: prestigiosi edifici diventeranno quindi la sede in cui mandare messaggi e svolgere attività, spaziando dai diritti ai sogni, dall'energia alle parole.

L'istituto Ramazzini sarà presente con uno stand alla "Casa del Green" (Palazzo Merendoni, via Galliera 26) e sarà coinvolto in prima persona in 2 conferenze.

La prima si intitola "**Amianto, dagli studi del prof. Maltoni alla sentenza di Torino**" (2 maggio alle 12 a Palazzo Merendoni), in cui la dottoressa Fabiana Manservisi terrà una lezione di fronte a 80 studenti di 3° media.

La seconda sarà "**L'Italia dei veleni**" (5 maggio alle 18 in Sala Borsa, Piazza Nettuno 3) dove la dottoressa Fiorella Belpoggi interverrà insieme a personaggi del calibro di Felice Casson, Salvatore Fais, Sergio Bonetto, Antonio Cianciullo.

Durante i 4 giorni sarà sempre possibile visitare lo stand dell'Istituto Ramazzini dalle 10 alle 13.

Piero Pisano
Responsabile
Comunicazione
Istituto Ramazzini

AGOSTO CON NOI
Dall'8 al 20 agosto a Ozzano

L'estate di Ozzano anche quest'anno si tinge con i colori del Ramazzini: da lunedì 8 a lunedì 20 agosto compresi, il piazzale antistante il palazzetto dello sport (viale 2 giugno) ospiterà l'ormai tradizionale manifestazione "Agosto con Noi", il cui ricavato andrà in favore dell'Istituto Ramazzini.

Il programma degli spettacoli, curato da Umberta Conti e Sergio Principe, sarà ricco di sorprese e di ospiti d'eccezione: comici, artisti, musicisti e danzatori allieteranno l'estate ozzanese con tanto divertimento e tanta allegria per tutte le età.

Ogni sera, inoltre, allo stand gastronomico coperto si potranno gustare le specialità locali, dai primi alle crescentine, dagli affettati misti ai dolci.

CASTELLO IN FESTA

Il week-end del 2/3 Giugno la festa al Castello di Bentivoglio

LA 17° EDIZIONE di Castello in Festa si terrà, come ormai da tradizione, il primo fine settimana di giugno. Dopo il successo dei passati anni, saranno ancora tanti i momenti di divertimento offerti al Castello di Bentivoglio.

Primo fra tutti l'appuntamento di sabato con "**La notte bianca per la ricerca**": spettacoli musicali, artisti e mercatini lungo la strada principale di Bentivoglio animeranno la serata . Domenica mattina sarà invece dedicato alle **auto storiche**: dal castello le auto sfileranno fino al Golf Club di Cento per poi fare ritorno a Bentivoglio dove si effettuerà la premiazione. Nel pomeriggio l'associazione "8cento" si esibirà in una **danza con musiche e costumi d'epoca** mentre durante il week end al centro sportivo è in fase di organizzazione un **triangolare calcistico** delle scuole calcio giovanili del territorio.

Sempre attivo ci sarà l'immancabile **stand gastronomico** ricco di prelibatezze per tutti i gusti e la presenza di tanti giochi e intrattenimenti per i più piccoli.

Infine, da non dimenticare, durante il week end sarà possibile effettuare visite storiche al Castello e visite scientifiche ai laboratori del Centro di Ricerca sul Cancro.

IL RICORDO DI MARISA COCCHI

Il 9 aprile scorso è venuta a mancare Marisa Cocchi, socia dell'Istituto Ramazzini da molti anni e volontaria della sezione soci di Anzola. Marisa è stata un esempio di passione e impegno nella lotta contro il cancro, sostenendo attivamente il nostro Istituto e promuovendo una vera cultura di prevenzione. Marisa ci ha dimostrato che si può affrontare questa terribile malattia con spirito di abnegazione e senza mai perdere la speranza.

IL RICORDO DI RENATA MAZZETTI

Come Istituto Ramazzini vogliamo ringraziare la famiglia Mezzetti che ha disposto un lascito ereditario a nostro favore.

Con la scomparsa della signora Renata, il fratello ha infatti voluto dare seguito all'impegno che la sorella si era presa nei confronti dell'Istituto Ramazzini.

Ricordiamo quindi la signora Renata, che per tutta la vita ha esercitato la professione di cantante, per il generoso sostegno.

CALENDARIO DELLE INIZIATIVE

APRILE

04 2012

15	S. MATTEO DELLA DECIMA (S.G.P.)	Offerta piante da balcone davanti alla Chiesa - ore 8.00 / 13.00
19	ANZOLA DELL'EMILIA	**Assemblea Soci** sezione di Anzola Emilia - Sala del Popolo - Via Goldoni, 4 - ore 20.30
19	SAN LAZZARO DI SAVENA	**Serata organizzata dal coro "I Bruschi"** - Ospite Carpani e i suoi Amig - presso Sala Paradiso - Arci S.Lazzaro - Via Bellaria, 7 - ore 21.00
22	IMOLA	**Alida Ferraresi in concerto** presso Teatro dell'Osservanza - ore 21.15
25	MASSALOMBARDA	**Serata di ballo** con l'orchestra Luca Bergamini presso Club '91 - ore 21.00
29	CASALECCHIO DI RENO	**Pranzo** a base di cinghiale presso Centro Sociale Dall'Olio - Via Guinizzelli - ore 12.30

MAGGIO

05 2012

2	BOLOGNA	**Conferenza** nell'ambito del Green Social Festival: "Amianto, dagli studi del prof. Maltoni alla sentenza di Torino" Palazzo Merendoni - Via Galliera, 26 - ore 12.00
5	BOLOGNA	**Conferenza** nell'ambito del Green Social Festival: "L'Italia dei veleni" - Sala Borsa - Piazza Nettuno, 3 - ore 18.00
5	VOLPAGO DEL MONTELLO	**Stand informativo** nell'ambito di Vivi Volpago Viva - Piazza Bottani, davanti al Municipio
6	MEDICINA	**Banchetto** nell'ambito del Mercatino dell'antiquariato e modernariato ore 8.00 / 18.00
6	SAN LAZZARO DI SAVENA	**Festa dei Fiori a Casa Maltoni** - Via Zucchi, 13 - Loc. Caselle
7	CONEGLIANO VENETO	**Tavola rotonda** su "Qualità del vino e uso dei pesticidi" Pieve di Soligo - Consorzio per la Tutela del Prosecco di Conegliano Valdobbiadene - ore 15.00
11	GENOVA	**Incontro nelle scuole:** alimentazione dei bambini e salute
12	CALDERARA DI RENO	**Cena** a base di crescentine e tigelle, servita dagli alunni della scuola media, a seguire lotteria e commedia dialettale - presso Centro Sociale Bacchi - Via Gramsci, 53 - ore 19.00
14	CRESPELLANO	**Conferenza** su "L'amianto oggi" - presso Municipio - ore 21.00
17	BARICELLA	Incontro a tema: **Sviluppo, ambiente e salute**, Centro sociale La Villa - Via Pedora, 73 - ore 15.30
20	MONGHIDORO	**Pranzo pro Ramazzini** - presso la Baita degli Alpini - ore 12.30
25	BENTIVOGLIO	**2a tappa Giro Ciclistico Pesca e Nettarina di Romagna IGP** (ospite Carlo Lucarelli). Visite guidate al Castello di Bentivoglio sede del Centro di Ricerca sul Cancro - ore 10.00
25–27	ARGENTA	**Banchetto informativo** nell'ambito della "Festa del Volontariato", Piazza Marconi
26	BENTIVOGLIO	**Assemblea Soci Ramazzini**, Castello di Bentivoglio - ore 9.30

MAGGIO

05 2012

26	CALDERARA DI RENO	**Stand informativo e piccola pesca**, gestito dagli alunni della scuola media - Piazza Marconi davanti al Municipio - ore 9.00 / 19.30
27	IMOLA	**Pranzo pro Ramazzini** - presso Centro Anziani Tiro a Segno Via Tiro a Segno, 1 - ore 12.30

GIUGNO

06 2012

2–3	BENTIVOGLIO	**Castello in Festa** con spettacoli, intrattenimento, gastronomia e visite guidate
2	BOLOGNA	**Stand informativo** alla Tavolata-Notte bianca in Cirenaica
7–11	SALA BOLOGNESE	**Stand informativo** alla Fiera di Sala Bolognese
9	BOLOGNA	**Brindisi** per il 10° Anniversario del Poliambulatorio di Via Libia
9	CALDERARA DI RENO	**Spettacolo di danza orientale**, presso Teatro Spazio Reno, Via Roma. Ingresso € 5 - ore 20.30
12	IMOLA	**Serata pro Ramazzini** nell'ambito della Festa dell'Amicizia in località Casola Canina
14–17	ANZOLA DELL'EMILIA	**Stand informativo e offerta prodotti artigianali** nell'ambito della Fiera di Anzola
28/06 01/07	QUINZANO–LOIANO	**Festa d'Estate**

AGOSTO

08 2012

8–20	OZZANO DELL'EMILIA	**Agosto con noi**: spettacoli, ristorante, lotteria
18	SASSO MARCONI	**Addio al Ferragosto con crescentine** - Piazza Cremonini in Località Fontana

CALENDARIO DELLE GITE

APRILE

04 2012

15	CASTIGLIONE DEL LAGO	Gita a Castiglione del Lago Trasimeno per la festa del tulipano. Pranzo libero (Sez. Monterenzio)
21–22	NORCIA–SPELLO–SPOLETO	Gita a Norcia, Spello e Spoleto (Sez. Sasso Marconi)
25–29	SICILIA	Tour della Sicilia (Sez. San Lazzaro)
28/04 05/05	VIENNA E BUDAPEST	Gita a Vienna e Budapest. Quota € 900 Documento valido per l'espatrio (Sez. Monterenzio)

MAGGIO

05 2012

20	VOLTA MANTOVANA PARCO SIGURTÀ	Gita a Volta Mantovana e Parco Sigurtà (Sez. Imola)
31/05 03/06	SVIZZERA	Lago di Costanza (Sez. Sasso Marconi)

GIUGNO

06 2012

2-4	**TORINO**	Torino e la Venaria Reale (Sez. Monterenzio)
10	**VALEGGIO SUL MINCIO**	Parco Giardino di Sigurtà, Borghetto e San Benedetto Po: tra i cento Borghi più belli d'Italia (Sez. San Lazzaro)

LUGLIO

07 2012

8	**PARCO DEL MINCIO**	Navigazione nel Parco naturale del Mincio presso le Isole Galleggianti dei fior di loto, in prossimità del Lago Superiore di mantova e nella cornice dei Palazzi Gonzaneschi (Sez.Monterenzio)
20	**TOSCA-TORRE DEL LAGO**	Tosca e Torre del Lago (Sez. San Lazzaro)
27/07 05/08	**ROMANIA**	Tour della Romania. I monasteri della Bucovina (Sez. Monterenzio)

SETTEMBRE

09 2012

14-16	**MOLVENO**	Molveno, Cascate Nardis, Madonna di Campiglio, Eremi di San Romedio e Mondomelinda (Sez. Sasso Marconi)
15-16	**TIVOLI**	Tivoli, le Ville (Adriana - Este - Gregoriana) e l'Abazzia di Farfa (Sez. San Lazzaro)
23	**MAROTTA E OSTRA**	Gita del pesce a Marotta e Ostra (Sez. Monterenzio)

OTTOBRE

10 2012

14	**AQUILEIA-GRADO**	Paesaggi di Laguna: Aquileia, Grado e l'Isola di Barbana (Sez. San Lazzaro)

NOVEMBRE

11 2012

30/11 02/12	**SALISBURGO**	Mercatini di Natale a Salisburgo (Sez. Sasso Marconi)

DICEMBRE

12 2012

2	**VIPITENO**	Gita ai mercatini natalizi di Vipiteno (Sez. Monterenzio)
8	**MERANO**	Merano e i suoi mercatini di Natale (Sez. San Lazzaro)
15-16	**VIPITENO-INNSBRUCK**	Mercatini di Natale: Vipiteno, Innsbruck e il magico mondo di Swarovski (Sez. San Lazzaro)

CALENDARIO MERCATINI

BORGO PANIGALE	Piazza Capitini, 3	MERCOLEDÌ - VENERDÌ POMERIGGIO
LOIANO	Via Roma	MERCOLEDÌ (14.00 - 18.00) 1ª DOMENICA DEL MESE (Maggio - Settembre)
MONGHIDORO (sez. Monterenzio)	Mercatino in piazza	GIOVEDÌ MATTINA
OZZANO EMILIA	Casa della Salute - Via Emilia, 79	MERCOLEDÌ (14.30 - 18.30)
SALA BOLOGNESE	Via dei Bersaglieri, 32	MARTEDÌ, GIOVEDÌ, SABATO (15.00 - 18.00)
SAN LAZZARO DI SAVENA	"Le Ramazzine" - Via Milano, 2/b	LUNEDÌ, VENENERDÌ (15.30 - 18.30) MERCOLEDÌ (09.30 - 12.30 e 15.30 - 18.30) GIOVEDÌ (09.00 - 12.30)
SAN LAZZARO DI SAVENA	Piazza Bracci	SABATO (08.00 - 12.30)
SASSO MARCONI	Via della Stazione	MERCOLEDÌ, VENERDÌ (14.30 - 17.30)
SASSO MARCONI	"Collezionado a Sasso"	4ª DOMENICA DEL MESE (da Marzo a Ottobre)

IL 5 X MILLE ALL'ISTITUTO RAMAZZINI

È UNA RISORSA DECISIVA PER COMBATTERE IL CANCRO

MEGLIO PREVENIRE CHE CURARE

Istituto Ramazzini
COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Sostieni l'Istituto Ramazzini con il tuo

5X1000

Firma nell'apposito riquadro della dichiarazione dei redditi:
"Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative e di utilità sociale..."
con l'indicazione del codice fiscale:

03722990375

INFORMAZIONI: Tel. 051/302252 - info@ramazzini.it - www.ramazzini.it

MEGLIO PREVENIRE CHE CURARE
Istituto Ramazzini
COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
Sostieni l'Istituto Ramazzini con il tuo
5X1000
Firma nell'apposito riquadro della dichiarazione dei redditi:
"Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative e di utilità sociale..."
con l'indicazione del codice fiscale:
03722990375
INFORMAZIONI: Tel. 051/302252 - info@ramazzini.it - www.ramazzini.it

MEGLIO PREVENIRE CHE CURARE
Istituto Ramazzini
COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
Sostieni l'Istituto Ramazzini con il tuo
5X1000
Firma nell'apposito riquadro della dichiarazione dei redditi:
"Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative e di utilità sociale..."
con l'indicazione del codice fiscale:
03722990375
INFORMAZIONI: Tel. 051/302252 - info@ramazzini.it - www.ramazzini.it

MEGLIO PREVENIRE CHE CURARE
Istituto Ramazzini
COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
Sostieni l'Istituto Ramazzini con il tuo
5X1000
Firma nell'apposito riquadro della dichiarazione dei redditi:
"Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative e di utilità sociale..."
con l'indicazione del codice fiscale:
03722990375
INFORMAZIONI: Tel. 051/302252 - info@ramazzini.it - www.ramazzini.it

MEGLIO PREVENIRE CHE CURARE

IL 5 X MILLE ALL'ISTITUTO RAMAZZINI
È UNA RISORSA DECISIVA PER COMBATTERE IL CANCRO

Chiedi ad amici, parenti e conoscenti di sostenere l'Istituto Ramazzini
firmando nel primo riquadro della specifica sezione della dichiarazione dei redditi:
**"Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni
non lucrative e di utilità sociale ..."**
con l'indicazione del codice fiscale:

03722990375

4 MOSSE PER AIUTARE LA RICERCA

Ritaglia questa cartolina...

... distribuiscila alle
persone che conosci...

... firma nell'apposito riquadro del 730...

... grazie per aver aiutato la ricerca!